

Tommaso Labate

18 h ·

Gianroberto Casaleggio ha scritto un pezzo di storia d'Italia. E solo il futuro del Movimento Cinquestelle stabilirà se quel pezzo sarà stato un pezzo importante oppure no. Ma una cosa è certa. Non era mai esistito, tra quelli che hanno scritto pezzi importanti della storia di questo Paese, un personaggio che fosse così decisivo e contemporaneamente così sconosciuto. L'enigma Casaleggio muore con Casaleggio. E per questo la sua morte prematura, oltre all'ovvio dispiacere umano, è ancora più drammatica.

Chi mi conosce lo sa. Al Movimento Cinquestelle ho riservato più critiche che complimenti. Ma dopo aver ascoltato l'intervento di Casaleggio alla chiusura della campagna elettorale delle politiche, in piazza San Giovanni, e soprattutto dopo una sua vecchia intervista al Fatto Quotidiano (la scrisse Marco Travaglio) in cui nobilitava la caratura del "nemico" Giorgio Napolitano, ricordo che dissi a me stesso. "Questo non fa politica. Questo è la politica. Tattico e stratega insieme". E me ne preoccupai, non poco.

Mi dispiace davvero tanto di non essere mai riuscito a parlare con lui.